



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CRIC80500T
IC OFFANENGO "FALCONE BORSELLINO"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

| | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 6 | Competenze chiave europee |
| pag 8 | Risultati a distanza |



Processi - pratiche educative e didattiche

| | |
|--------|--|
| pag 10 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 13 | Ambiente di apprendimento |
| pag 16 | Inclusione e differenziazione |
| pag 18 | Continuità e orientamento |



Processi - pratiche gestionali e organizzative

| | |
|--------|---|
| pag 20 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 23 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 25 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



Individuazione delle priorità

| | |
|--------|--|
| pag 27 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



Risultati scolastici

Punti di forza

- La scuola garantisce una percentuale alta di successo formativo: alla primaria è prossima al 100% e alla secondaria di primo grado si colloca in linea con la percentuale provinciale.
- La percentuale di alunni licenziati con valutazione pari a 9 o 10 risulta in linea con i riferimenti provinciali e regionali, le valutazioni con la lode sono leggermente inferiori ai valori nazionali.
- L'abbandono scolastico è assente, si verificano rari casi di assenze ripetute o prolungate per lo più giustificate da particolari patologie o da viaggi nei paesi d'origine da parte degli alunni stranieri

Punti di debolezza

- Si verificano alcuni casi di studenti che non frequentano con regolarità, a causa di scarsa motivazione verso lo studio, poco interesse da parte della famiglia e difficoltà a relazionarsi con i pari. L'insuccesso scolastico non è la motivazione principale della mancata frequenza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione



La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti provinciali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è in linea con i riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-9) è in linea con il riferimento nazionale, la percentuale di studenti diplomati con voto 10-10 e lode è inferiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

- Gli esiti delle prove Invalsi a livello d'istituto sono in linea o leggermente al di sotto delle medie regionali e nazionali, nelle classi della scuola primaria, sia per italiano che per matematica, mentre per la lingua inglese gli esiti sono più positivi. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, gli esiti delle prove Invalsi si collocano in linea con la media nazionale e leggermente al di sotto della media regionale in italiano e in matematica, per la lingua inglese gli esiti sono superiori ai riferimenti regionali e nazionali. Gli studenti che rientrano nel livello A1 per la primaria e A2 nella secondari sono superiori ai riferimenti nazionali. L'effetto scuola in matematica nelle classi della primaria è in linea con i riferimenti regionali, mentre nella scuola secondaria è leggermente sotto la media regionale. Nella scuola primaria la percentuale di studenti al livello 1 è leggermente inferiore rispetto ai valori regionali e nazionali, mentre la maggior parte degli alunni si colloca nelle fasce intermedie, sia in italiano che in matematica; per ciò che riguarda il livello 5 l'istituto si colloca leggermente al di sotto della media nazionale. • Nella scuola secondaria la situazione è differente. Gli esiti dell'ultima prova nazionale nell'istituto sono inferiori alla media regionale sia per italiano che per matematica, il dato però non è costante nel tempo e

Punti di debolezza

- La variabilità dei risultati tra le classi della scuola primaria in italiano e matematica è ancora accentuata e supera i valori medi sia regionali che nazionali, specialmente in matematica. • Gli studenti che rientrano nei livelli di apprendimento più bassi sono superiori ai riferimenti regionali e nazionali in italiano e matematica nella secondaria. La percentuale di studenti al livello 5 è leggermente inferiore alla media nazionale e regionale sia in italiano che in matematica, anche se con una certa variabile tra le classi seconde e le classi quinte della scuola primaria. L'istituto ha messo in atto delle strategie per migliorare le prestazioni linguistiche e matematiche degli studenti (progettazioni condivise, prove parallele, dipartimenti disciplinari e classi parallele). L'effetto scuola nella scuola secondaria si colloca leggermente al di sotto dei riferimenti regionali in italiano e matematica; una motivazione potrebbe essere l'alta percentuale di alunni collocati nel livello di apprendimento 1.



rilevazioni precedenti hanno evidenziato esiti più positivi

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile, anche se è inferiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale, anche se in alcune situazioni è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale in matematica e italiano, superiore in inglese. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti, anche se in alcune situazioni è superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo nella scuola secondaria e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, nella scuola primaria è leggermente positivo.



Competenze chiave europee

Punti di forza

• La scuola certifica le competenze al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado. Nell'Istituto sono in uso i modelli di certificazioni ministeriali e sono stati condivisi i metodi di attribuzione dei livelli di competenza. • L'istituto lavora maggiormente sulle competenze sociali e civiche. • E' stata attivata una Commissione per l'elaborazione del curriculum verticale di educazione civica. E' stato attivato un corso di formazione sulle competenze sociali e civiche • I Consigli di classe e i team condividono una progettazione comune nelle rispettive classi che coinvolge le diverse discipline. • La didattica si basa su metodologie che favoriscono negli alunni la sperimentazione di strategie di studio efficaci e stimolano l'autonomia nel processo di apprendimento. L'istituto ha adottato criteri comuni per la valutazione delle competenze : compiti di realtà, griglie di osservazione e rubriche valutative condivise.

Punti di debolezza

• Dalla primavera 2020 l'emergenza sanitaria ha reso molto difficoltoso l'attuazione delle attività programmate • Sono da sostenere le esperienze didattiche finalizzate alla conoscenza del territorio di appartenenza, per sensibilizzare al rispetto dell'ambiente e del patrimonio culturale ed artistico. Le competenze digitali vanno potenziate a livello generale, sia per favorire la didattica che per migliorare i livelli di competenza degli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Buona parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

- I risultati di apprendimento raggiunti nella scuola secondaria dagli alunni in uscita dalla scuola primaria sono positivi, molto bassa è infatti la percentuale di insuccesso sia nel primo anno che nei due anni successivi. L'istituto contribuisce al successo formativo degli alunni e incoraggia il proseguimento degli studi.
- I risultati conseguiti nelle prove Invalsi nel terzo anno di scuola secondaria di primo grado sono, generalmente in linea con le medie nazionali. In inglese i risultati raggiunti sono generalmente superiori sia ai riferimenti nazionali che regionali. Le attività di potenziamento della lingua inglese previste dal PDM e messe in atto nel triennio hanno avuto esito positivo. Non ci sono dati disponibili rispetto ai risultati conseguiti nelle prove Invalsi al termine del secondo anno della scuola secondaria di II grado.

Punti di debolezza

- Nelle prove Invalsi di italiano e di matematica gli esiti sono leggermente inferiori alla media regionale per la maggior parte delle classi. L'istituto dovrà metter in atto strategie di apprendimento più efficaci e monitorare costantemente gli esiti in itinere.
- I risultati nelle discipline, al primo anno di scuola secondaria di primo grado sono generalmente in linea con il grado d'istruzione precedente, si registra un calo più evidente nel secondo e terzo anni della scuola secondaria di primo grado. Sebbene siano state messe in atto diverse strategie di condivisione dei curricoli, è evidente la necessità di continuare a lavorare su questa strada.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

- Il curricolo è stato articolato per competenze chiave di cittadinanza, declinato sui tre ordini di scuola.
- Sono stati istituiti momenti di confronto disciplinare a livello di dipartimenti (secondaria) e classi parallele (primaria).
- La flessibilità dell'autonomia scolastica nella scuola primaria permette di avere un monte orario di 30 ore settimanali, grazie anche al personale del potenziamento.
- La scuola secondaria offre l'ampliamento dell'orario con l'indirizzo musicale.
- La scuola per la realizzazione delle attività formative coinvolge gli Enti Locali, le società sportive, le associazioni di volontariato.
- Gli aspetti del curricolo che favoriscono l'acquisizione delle competenze chiave europee sono quelli riferiti alle tre macroaree: Linguaggi, ambiente e relazioni/cittadinanza.
- La scuola informa gli studenti con le rubriche valutative e attraverso l'autovalutazione.
- Le proposte formative extrascolastiche sono abbastanza ricche (laboratori musicali, linguistici, artistici, attività sportive).
- Il curricolo verticale di istituto è stato tradotto in prassi operativa ed è stato declinato relativamente alle competenze disciplinari.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

- Si effettuano percorsi per ambiti e classi parallele alla primaria e per dipartimenti alla secondaria.
- I

Punti di debolezza

- La complessità dell'Istituto comporta che la condivisione della progettazione sia tra i plessi che tra i vari gradi di scuola presenti ancora qualche elemento di criticità.
- Bisognerebbe individuare una modalità efficace per la comunicazione agli studenti degli obiettivi e dei traguardi di apprendimento.
- Non viene sufficientemente condivisa la riflessione sull'efficacia della progettualità d'istituto.
- Sono presenti momenti di confronto e di restituzione relativamente all'andamento educativo-didattico degli alunni delle future classe 1^a della primaria con le insegnanti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e di classe 5^a con gli insegnanti della scuola secondaria.
- Manca un momento di verifica tra gli insegnanti della primaria con quelli della secondaria alla fine del primo anno.



docenti declinano gli indicatori del curricolo all'interno delle progettazioni disciplinari. • I docenti si incontrano per progettare e riorientare la didattica nelle classi parallele e nei dipartimenti. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI • La scuola verifica e valuta le competenze acquisite attraverso: osservazioni sistematiche, rubriche valutative, compiti di realtà, prove parallele. • La scuola organizza interventi di recupero e interventi di prima alfabetizzazione per alunni non italofofoni. • Alla secondaria si effettuano prove strutturate per classi parallele di italiano, matematica e inglese stabilendo criteri comuni per la correzione e per la valutazione delle prove. • Nella scuola primaria vengono somministrati test di italiano in classe 2^a e di matematica in classe 3^a, per individuare eventuali disturbi dell'apprendimento. Sia per questi test che per le prove parallele vengono adottati criteri comuni per la correzione. • I risultati delle prove vengono utilizzati per progettare interventi didattici di recupero, potenziamento e per riorientare l'attività del docente. • Nella scuola primaria si sta attuando il nuovo sistema di valutazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e



strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola per favorire l'apprendimento degli studenti organizza gli spazi e i tempi didattici in aule e laboratori. Nella maggior parte delle scuole è presente una piccola biblioteca di plesso, utilizzata all'occorrenza. I docenti incentivano il prestito di libri in collaborazione con la Biblioteca Comunale. Si organizzano e si calendarizzano gli accessi ai laboratori con gli insegnanti che se ne occupano controllando attrezzature e i sussidi. La fruizione di questi spazi da parte degli studenti avviene in orario curricolare. Le dotazioni tecnologiche (es. computer, tablet, LIM, digital board,...) facilitano la didattica. Le metodologie didattiche utilizzate per favorire l'apprendimento degli studenti e più diffuse tra i docenti e che sono ritenute più efficaci, sono: il cooperative learning, la peer education, i compiti di realtà, l'educazione strutturata, la classe capovolta, il debate, il CLIL. Le occasioni di confronto sono i dipartimenti per la secondaria, classi parallele per la primaria e momenti di intersezione per l'infanzia. Le strategie e le metodologie attive specifiche per l'inclusione sono il Feuerstein, l'ABA, la Comunicazione Aumentativa Alternativa, la peer education, il cooperative learning, ... Le relazioni tra gli studenti, tra studenti e docenti, tra docenti dei diversi ordini di scuola, sono buone e vissute nell'ottica della

Punti di debolezza

- La presenza di laboratori nei vari plessi è disomogenea, a volte per carenza di spazi, a volte per mancanza di strumentazione. • C'è una certa difficoltà a mantenere efficienti le strumentazioni tecnologiche che hanno registrato una crescente complessità.



collaborazione e vengono incentivate attraverso attività nell'ambito musicale, artistico e motorio anche per favorire un buon clima relazionale. In presenza di situazioni di frequenza irregolare degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora) si provvede ad una segnalazione ai genitori e agli organi competenti. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti ci si attiva segnalando la situazione alla famiglia e alla psicologa d'istituto e, se necessario, all'UONPIA di Crema. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità) attraverso il regolamento di disciplina, i regolamenti di classe, il patto di corresponsabilità, il decalogo della Comunicazione non ostile, nell'ambito della classe e nell'ambito dell'attività sportiva.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.





Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Si privilegia la peer- education, il cooperative learning e la classe capovolta alla lezione frontale. Per gli alunni con BES si predispongono i PdP. Per gli alunni H sono previsti i GLO e si provvede alla stesura del PEI, in collaborazione con la famiglia, gli esperti, l'assistente alla persona e l'insegnante di sostegno. Le attività inserite nel PEI vengono desunte dalle indicazioni e dai suggerimenti dati dagli specialisti, dal progetto di vita dell'alunno, sulla base degli obiettivi che si vogliono raggiungere. Sono previsti momenti di progettazione e di verifica per il monitoraggio degli obiettivi del PEI. Vengono realizzati corsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri. La scuola realizza attività curriculari su temi di intercultura nell'ambito dell'educazione civica e attraverso i progetti inseriti nell'area Relazioni e cittadinanza. La scuola individua gli studenti meritevoli o in forte difficoltà attraverso gli strumenti di verifica e di valutazione. Predisponde attività di recupero e attraverso il lavoro nei piccoli gruppi o nelle ore di compresenza; di potenziamento con lavori individuali appositamente predisposti per incrementare le competenze o assecondare l'interesse personale. Le attività di recupero più adeguate sono quelle rivolte a piccoli gruppi o al singolo alunno. I risultati vengono monitorati e valutati attraverso prove strutturate, compiti

Punti di debolezza

In riferimento agli alunni con disabilità, la collaborazione con gli specialisti è estremamente ridotta, quindi ai docenti viene a mancare un confronto efficace sulle strategie da adottare. Per quanto concerne le attività di potenziamento e di recupero la disponibilità di ore di compresenza e di risorse umane è spesso scarsa o insufficiente. Specialmente laddove ci sono classi molto numerose e problematiche, risulta assai complesso realizzare interventi individualizzati, e quei pochi possibili, vengono attuati soprattutto per il recupero di chi è maggiormente in difficoltà, a scapito delle attività di potenziamento verso i meritevoli.



di realtà e osservazioni sistematiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le azioni ritenute più adeguate a favorire la continuità degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sono quelle che promuovono la conoscenza/visita: dell'ambiente, degli insegnanti che lavorano nel nuovo ordine di scuola e delle modalità di lavoro messe in atto e dei piani di studio, anche in riferimento agli alunni con disabilità (progetti Ponte). Gli studenti che, insieme ai loro insegnanti, accolgono e coinvolgono i futuri nuovi alunni, in attività volte a sperimentare in prima persona, il nuovo modello scolastico e organizzativo, permettono un inserimento facilitato e attento ai bisogni di ciascuno. La scuola propone momenti di raccordo con l'ordine superiore rivolti a studenti e famiglie. Promozione di attività per guidare gli alunni verso una scelta consapevole della scuola superiore.

Punti di debolezza

Manca un passaggio di informazioni mirato tra scuola di primo grado e secondo grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Le scelte strategiche di fondo sono chiaramente evidenziate nel PTOF dove sono esplicitate sia le finalità comuni ai tre ordini di scuola, nell'ottica della continuità, sia le scelte educative e le linee metodologiche assunte dall'istituto per promuovere il successo formativo dell'alunno • Il PTOF viene reso pubblico attraverso il sito dell'istituto, è riassunto nel diario in dotazione a tutti gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria • Sono state messe in atto forme di riflessione nei collegi di settore in merito alle priorità e alle azioni del Piano di miglioramento, alla progettazione didattica sia di classe che personalizzata. • Le attività didattiche vengono monitorate periodicamente attraverso la compilazione dei registri (di classe, personale e dei consigli) o di specifici moduli di pianificazione e di registrazione. La scuola utilizza il registro elettronico. • La progettazione di istituto delle varie aree definite dal POF viene monitorata periodicamente tramite la compilazione di appositi moduli. • La scuola ha redatto il bilancio sociale 2016-2019 e si appresta a redigere il bilancio sociale 2019-2022 • La suddivisione dei compiti tra insegnanti con incarichi di responsabilità è ben definita. • Il personale ATA svolge compiti e mansioni ben definite. • Nell'istituto il patrimonio professionale dei docenti è

Punti di debolezza

- L'emergenza covid ha reso difficile il monitoraggio del PdM pertanto il quadro che tali strumenti restituiscono è parziale e a volte non pienamente corrispondente alla realtà dell'istituto. • La rotazione dei docenti sugli incarichi non è sempre ottimale. • Negli ultimi anni si è verificato un turn over significativo nel personale della segreteria creando alcune difficoltà organizzative.



ritenuto risorsa fondamentale per la realizzazione del PTOF. Il collegio dei docenti conferisce annualmente ad alcuni insegnanti le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa e decide la costituzione di commissioni, formate da un gruppo ristretto di docenti rappresentative dei tre ordini di scuola, con il compito di approfondire specifiche tematiche e proporre azioni. • Alle funzioni strumentali si aggiungono altre figure di sistema: l'animatore digitale, i referenti di istituto per aree tematiche di rilievo e i responsabili di plesso. • Nell'ottica di una scuola che si basa su una leadership diffusa, è stato creato uno staff che ha ampliato il numero dei collaboratori del dirigente. • Nel corso degli ultimi anni è cresciuta la partecipazione dei docenti all'organizzazione della scuola. • Esiste una buona coerenza tra le scelte educative del PTOF e il Programma annuale • Le spese per i progetti si concentrano nelle tre macroaree individuate dall'istituto (Ambiente, Linguaggi, Relazioni e Cittadinanza) che garantiscono continuità nel tempo e omogeneità alla progettualità dei diversi i plessi. • Molti progetti sono svolti con il supporto di esperti esterni. • La scuola ha partecipato ai bandi di alcuni progetti PON e ha ottenuto il relativo finanziamento. • Grazie all'organizzazione oraria della scuola secondaria la sostituzione del personale assente risulta più agevole.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola propone regolarmente corsi di formazione e aggiornamento su temi di carattere didattico, pedagogico e sulla sicurezza con significativa partecipazione dei docenti. • La scuola ha raccolto le esigenze di formazione dei docenti durante le riunioni collegiali. Si sono individuate le seguenti priorità: - Valutazione dell'apprendimento e delle competenze - Lingue straniere - Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento - Inclusione e disabilità -Competenze sociali e civiche • La scuola aderisce, per la formazione dei propri docenti, anche alle proposte della rete di ambito. • Il coinvolgimento e la collaborazione di più persone nella gestione della scuola (leadership diffusa), il monitoraggio dei percorsi di formazione e la valutazione degli insegnanti per la valorizzazione del merito, hanno consentito al dirigente di conoscere maggiormente le competenze degli insegnanti per un'assegnazione più mirata degli incarichi. • La scuola promuove la ricerca/azione e la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro in ambito di percorsi di formazione. • I docenti lavorano in gruppo nei dipartimenti disciplinari e negli incontri di programmazione per classi parallele e nelle commissioni di lavoro. • La scuola valorizza i docenti interni come formatori. • Nel triennio presente la scuola è stata capofila di

Punti di debolezza

- Per la ricaduta didattica figure intermedie con funzione di tutoring.
- È ancora carente la diffusione di buone prassi.
- Fra gli insegnanti è ancora poco radicata una cultura di condivisione di strumenti e materiali didattici.
- Gli spazi per la condivisione sono pochi e la dislocazione dei docenti in numerosi plessi non aiuta la formazione di gruppi spontanei di studio/lavoro/discussione.
- La formazione svolta a distanza ha evidenziato limiti per quanto riguarda le attività laboratoriali



percorsi di formazione che hanno coinvolto docenti di veri istituti del territorio • La scuola ha organizzato una rassegna di incontri sui temi della scuola con autori di livello nazionale • L'introduzione della formazione in modalità a distanza ha favorito una maggiore partecipazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolta è significativa. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

- L'istituto è in rete con altre scuole del territorio per l'inclusione e per le attività di formazione.
- L'istituto è stato ed è capofila di rete per alcune iniziative di formazione.
- L'istituto favorisce i rapporti con altre scuole promuovendo reti informali sui temi dell'innovazione didattica.
- Particolare attenzione viene riservata ai progetti di orientamento in uscita, attivando iniziative di raccordo con le scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio.
- Accoglie studenti delle scuole superiori e universitari per attività di tirocinio.
- La collaborazione con il territorio è positiva ed ha una ricaduta nel reperimento delle risorse per la realizzazione dei progetti e per la formazione dei docenti.
- Le famiglie sono coinvolte, attraverso alcuni rappresentanti, che partecipano alle varie commissioni (RAV, commissione viaggi) nella definizione dell'offerta formativa.
- Annualmente la scuola propone incontri formativi rivolti alle famiglie sulle tematiche che si affrontano nell'attività scolastica.
- La scuola coinvolge i genitori nella realizzazione e nella condivisione del patto di corresponsabilità.
- Nella scuola è in uso il registro elettronico per le comunicazioni con le famiglie. Si utilizza anche, come canale comunicativo, il sito d'istituto.
- I docenti sono disponibili a un costante confronto con le famiglie soprattutto in riferimento agli alunni con Bisogni

Punti di debolezza

- La partecipazione dei genitori all'elezione dei loro rappresentanti negli organi collegiali è scarsa.



Educativi Speciali. • L'introduzione dei colloqui a distanza ha agevolato i rapporti scuola – famiglia. • I rappresentanti di classe hanno favorito la comunicazione scuola – famiglia in modo significativo durante l'emergenza sanitaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Competenze chiave europee

| PRIORITÀ | TRAGUARDO |
|------------------------------|---|
| Competenze sociali e civiche | AUMENTARE DEL 10% IL NUMERO DEGLI ALUNNI CHE AL TERMINE DELLA CLASSE V DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA CLASSE III DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO RAGGIUNGONO IL LIVELLO AVANZATO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (COMPETENZA 6 DEL CERTIFICATO DELLE COMPETENZE) |



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
o Promuovere l'utilizzo di strumenti per conoscere e rilevare i bisogni formativi di ciascun alunno.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
o Incrementare le attività volte a contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030; adesione a "Ri-generazione scuola", il Piano nazionale del Ministero dell'Istruzione per la transizione ecologica e culturale delle scuole.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione di compiti di realtà per la verifica delle competenze sociali e civiche (almeno uno per ogni anno scolastico).
4. **Ambiente di apprendimento**
o Progettazione di esperienze interdisciplinari, anche extrascolastiche, finalizzate alla conoscenza e al rispetto del patrimonio storico, artistico e naturale del territorio di appartenenza.
5. **Ambiente di apprendimento**
o Progettazione, realizzazione e implementazione degli orti scolastici come ambienti di apprendimento.
6. **Inclusione e differenziazione**
o Implementare l'uso di materiale e metodologie (circle-time, debate, cooperative learning, tutoring, problem solving, utilizzo di strumenti compensativi: pc, tablet, cuffie, immagini) diversificati per favorire il processo di apprendimento di ogni alunno e garantirne il successo formativo.
7. **Continuità e orientamento**
Programmare attività e progetti a sviluppo pluriennale
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
o Adesione alla rete delle "Scuole che promuovono salute".
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



- Formazione per i docenti sull'insegnamento dell'educazione civica
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Formazione docenti relativa alla conoscenza del territorio.
11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
o Coinvolgimento delle famiglie e degli enti locali per la diffusione di buone pratiche per il rispetto e la cura dell'ambiente (raccolta differenziata, uso delle borracce e dell'acquapoint, buone pratiche per il risparmio energetico, riuso, riciclo, orti scolastici) .



PRIORITÀ

TRAGUARDO

Competenze digitali

AUMENTARE DEL 10% IL NUMERO DEGLI ALUNNI CHE AL TERMINE DELLA CLASSE V DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA CLASSE III DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO RAGGIUNGONO IL LIVELLO AVANZATO DELLE COMPETENZE DIGITALI (COMPETENZA 4 DEL CERTIFICATO DELLE COMPETENZE)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
o Realizzazione di prodotti finali (compiti autentici) per la verifica delle competenze digitali;
2. Curricolo, progettazione e valutazione
o Interventi didattici relativi alla conoscenza e all'utilizzo delle nuove tecnologie e all'uso consapevole della rete (potenzialità e pericoli).
3. Ambiente di apprendimento
Integrare maggiormente la didattica digitale nella didattica tradizionale attraverso l'uso della piattaforma Google Workspace e altre applicazioni;
4. Inclusione e differenziazione
Potenziare l'uso di strumenti compensativi digitali per favorire l'inclusione.
5. Continuità e orientamento
o Condivisione di un progetto di cittadinanza digitale di istituto che inizi dall'infanzia e prosegua nei due ordini di scuola successivi finalizzato all'incremento progressivo delle competenze digitali.
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Costante aggiornamento della e-policy dell'istituto.
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane



o Formazione specifica per i docenti, anche attraverso la valorizzazione delle risorse interne (animatore e team digitale, team antibullismo e cyberbullismo);

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

o Formazione per alunni e famiglie sulle tematiche del cyber bullismo e dei pericoli della rete (polizia postale, esperti), anche con l'utilizzo del Manifesto della comunicazione non ostile.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto ritiene importante l'investimento nell'ambito delle competenze degli alunni. In linea con il Piano di miglioramento dello scorso triennio 2019-22, si ritiene importante puntare ancora sullo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Nel triennio scorso, a causa dell'emergenza sanitaria, non si è potuto mettere in atto tutte le azioni previste per raggiungere questo obiettivo di miglioramento. La scelta, come secondo traguardo, dell'innalzamento delle competenze digitali è motivata dall'importanza crescente che tali competenze assumono nella vita quotidiana e dall'urgenza di formare ad un uso sempre più consapevole degli strumenti della comunicazione e della rete.